CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO
UFFICIO REGISTRO IMPRESE

NUOVE TARIFFE DELL.IMPOSTA DI BOLLO DOVUTE IN MISURA FORFETTARIA SUGLI ATTI NOTARILI TRASMESSI PER VIA TELEMATICA

Dicembre 2010

REV1

NUOVE TARIFFE DELL.IMPOSTA DI BOLLO DOVUTE IN MISURA FORFETTARIA SUGLI ATTI NOTARILI TRASMESSI PER VIA TELEMATICA

GENERALITÀ

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2 marzo 2007, il **decreto 22 febbraio 2007**, riguardante la determinazione delle **nuove tariffe dell'imposta di bollo dovuta in misura forfettaria sugli atti trasmessi per via telematica**, in attuazione dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 10 gennaio 2006, n. 2, convertito con modificazioni, dalla legge 11.3.2006, n.81.

Il decreto reca quindi le modifiche alla Tariffa dell'imposta di bollo, annessa al D.P.R 26 ottobre 1972, n. 642, e trova concreta applicazione per effetto del provvedimento interdirigenziale (Agenzia Entrate, Agenzia Territorio, Ministero della Giustizia) **emanato il 6 dicembre 2006**, con il quale sono stati stabiliti i termini e le modalità della progressiva estensione delle procedure telematiche, di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 463/1997, già in vigore per gli atti immobiliari, a tutti i soggetti nonché a tutti gli atti.

Tale provvedimento è stato successivamente modificato con provvedimento interdirigenziale del 14.3.2007, il quale ha rinviato **l'obbligatorietà delle procedure telematiche al 1 giugno 2007** mentre tale facoltà comunque consentita dal 1 aprile 2007.

In particolare, il **comma 1-bis** dell'articolo 1 della suddetta tariffa, che concerne gli atti relativi a beni immobili redatti da notai o altri pubblici ufficiali, include in detta categoria anche gli atti delle società e degli enti diversi dalle società.

Lo stesso comma prevede, inoltre, diverse misure dell'imposta di bollo da applicare, a seconda degli adempimenti scaturenti dalla tipologia dell'atto stesso.

Nell'articolo 1 della tariffa, dopo il comma 1-bis, è stato aggiunto il **comma 1-bis.1**, nel quale si prevede l'imposta di bollo per gli atti diversi da quelli aventi ad oggetto immobili.

Distinti importi sono previsti:

.

- per gli atti propri delle società e degli enti diversi dalle società non ricompresi nel comma 1-bis, per i quali l'importo da Euro 156,00 assolve anche **l'imposta di bollo dovuta per la domanda per il Registro delle Imprese;**

- per le procure, deleghe e simili, per gli atti di cessione di quote sociali, e per tutti gli altri atti (ad esempio, le cessioni d'azienda). In questi casi, **l'importo stabilito dal decreto non assolve l'imposta di bollo dovuta per il Registro delle Imprese**, che sarà applicata secondo le normali procedure.

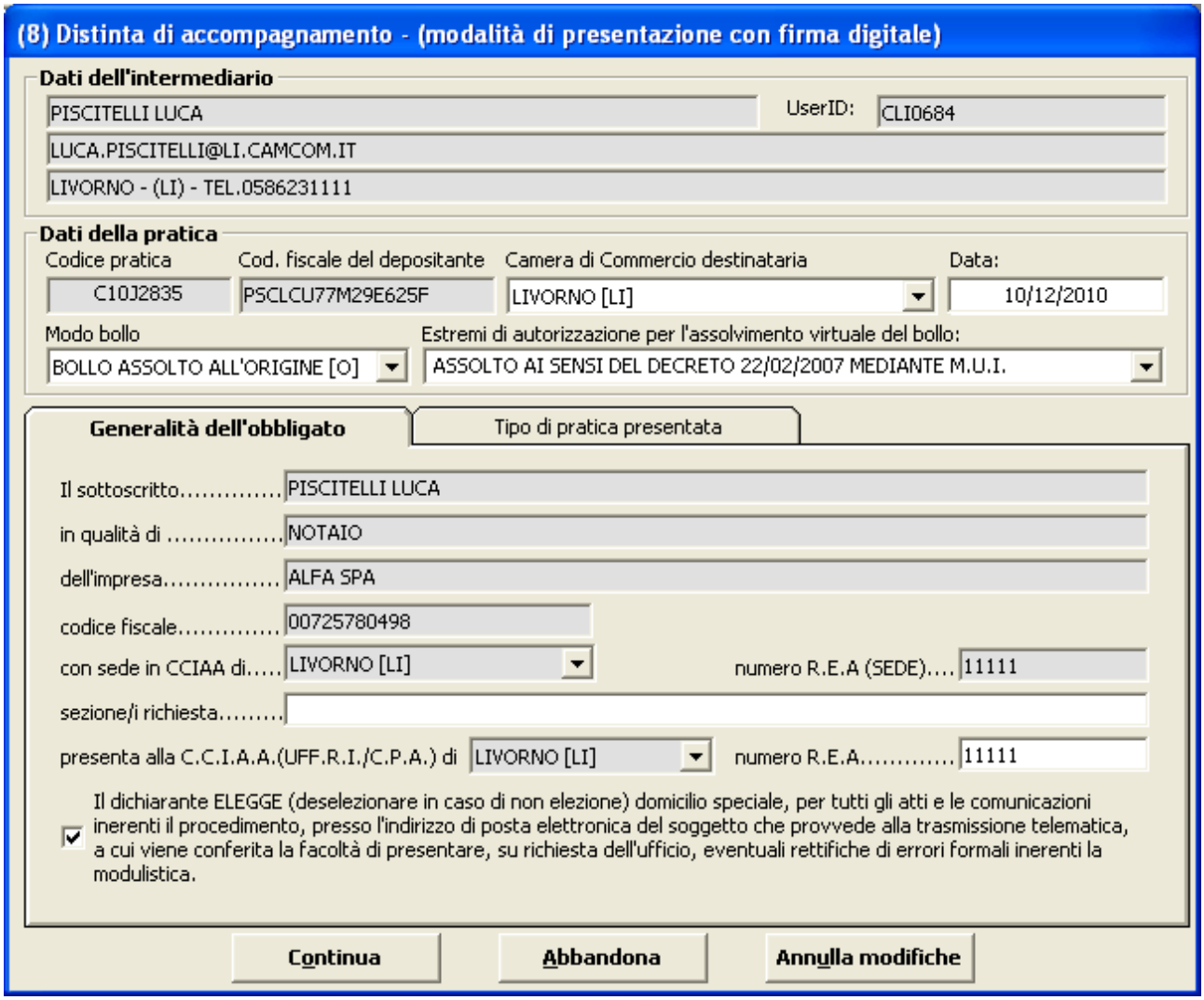
MODALITA' OPERATIVE

- **Per l'invio delle domande di iscrizione o di deposito presso il Registro delle Imprese degli atti citati nel** nuovo comma 1-bis 1, punto 1, della tariffa dell'imposta di bollo**, ovvero** atti propri delle società non ricompresi nel comma 1-bis**, per i quali è previsto il pagamento di euro 156,00 mediante M.U.I. (Modello Unico Informatico), presentate tramite invio telematico, occorre attenersi alle seguenti indicazioni operative:**

PREPARAZIONE PRATICA FEDRA

La modalità di pagamento dell'imposta di bollo deve essere inserita nella modulistica contenuta nel programma Fedra secondo il seguente procedimento:

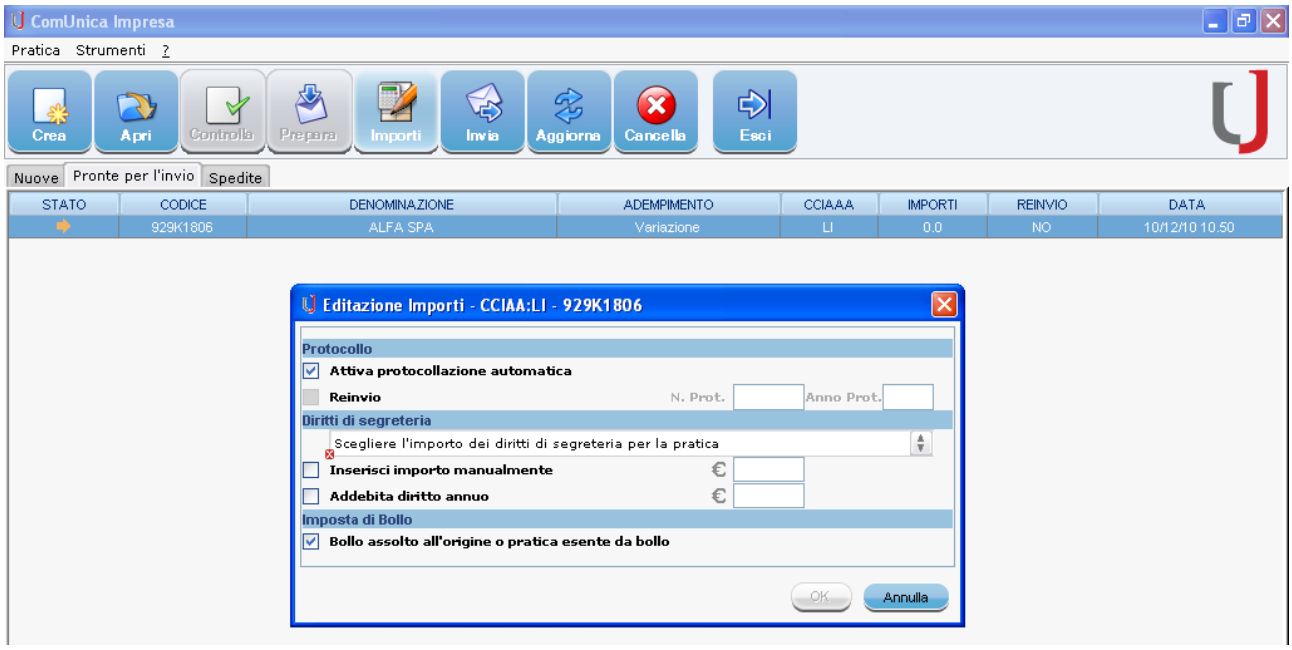
dopo aver compilato il modello Fedra per la pratica da inviare ed aver superato il controllo di validazione della pratica mediante la funzione "AVVIA", **compare la seguente schermata**:



Dopo aver indicato la provincia della Camera di Commercio destinataria, occorre selezionare la modalità dell'assolvimento dell'imposta di bollo tramite scelta nella tabella sulla destra del relativo codice O, ovvero BOLLO ASSOLTO ALL'ORIGINE, **ed inserire nel riquadro** "Estremi di autorizzazione per l'assolvimento virtuale del bollo ", **la dicitura** "ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/02/2007 MEDIANTE M.U.I."

PREPARAZIONE PRATICA SU COMUNICA

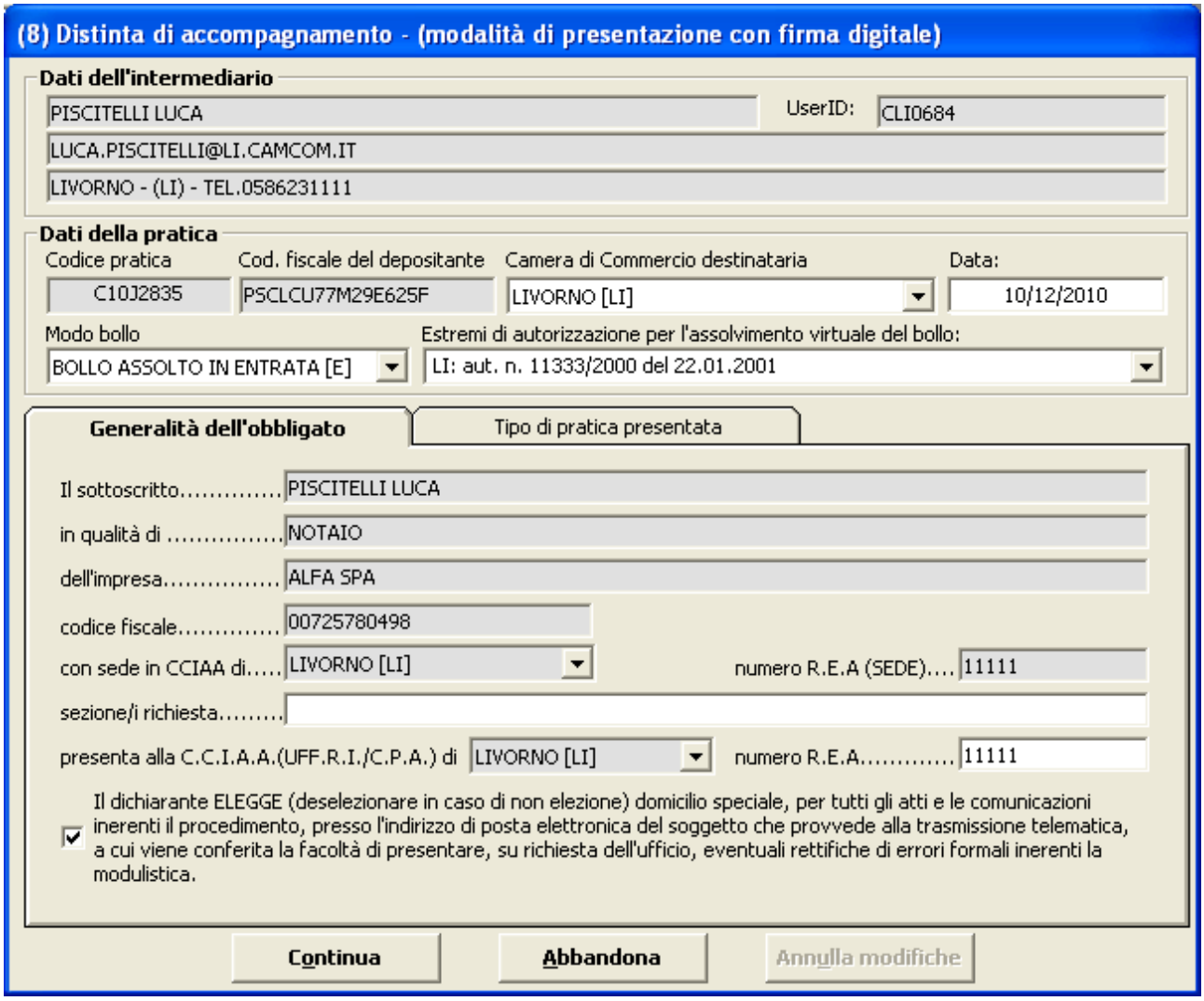
Una volta predisposta la pratica mediante il software COMUNICA, occorre **apporre nell'area** "IMPORTI" **il flag nella casella** "Pratica esente da addebito bollo" **e quindi procedere con la spedizione telematica.**



- . Qualora gli atti trasmessi al registro imprese per l'iscrizione o il deposito rientrino nella tipologia di cui al **nuovo comma 1-bis 1, punto 2 (procure, deleghe e simili), punto 3 (atti di cessione di quote sociali) e punto 4 (tutti gli altri atti),** l'Ufficio dovrebbe procedere alla riscossione del bollo telematico di euro 65,00, 59,00 o 17,50 previsto per le diverse tipologie di imprese.

PREPARAZIONE PRATICA FEDRA

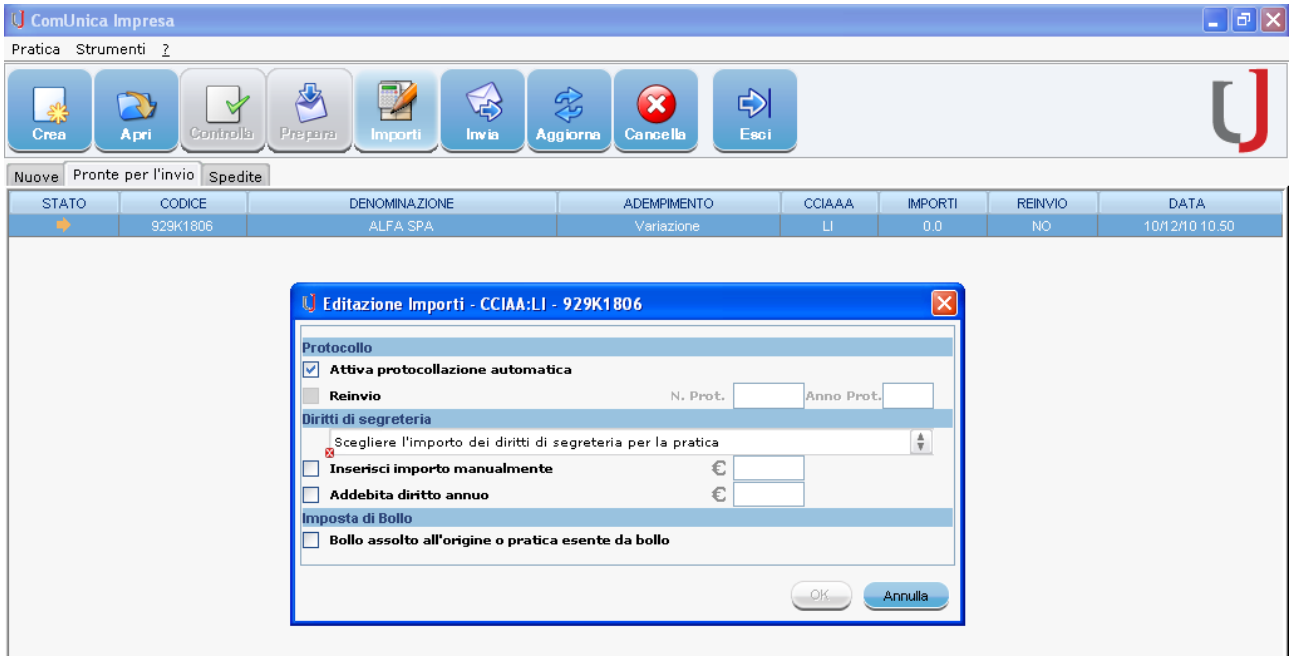
La modalità di pagamento dell'imposta di bollo deve essere inserita nella modulistica contenuta nel programma Fedra secondo il seguente procedimento: dopo aver compilato il modello Fedra per la pratica da inviare ed aver superato il controllo di validazione della pratica mediante la funzione "AVVIA", **compare la seguente schermata**:



Dopo aver indicato la provincia della Camera di Commercio destinataria, selezionare la modalità dell'assolvimento dell'imposta di bollo tramite scelta nella tabella sulla destra del relativo codice **E, ovvero BOLLO ASSOLTO IN ENTRATA,** ed inserire nel riquadro **"Estremi di autorizzazione per l'assolvimento virtuale del bollo in distinta",** la dicitura "**Li:aut.n.11333/2000 del 22/01/2001"**, oppure del codice **O (BOLLO ASSOLTO ALL'ORIGINE)** associato all'indicazione della propria autorizzazione da inserire nel riquadro
"Estremi di autorizzazione per l'assolvimento virtuale del bollo in distinta".

PREPARAZIONE PRATICA SU COMUNICA

Una volta predisposta la pratica mediante il software COMUNICA nell'area **"IMPORTI" non dovrebbe** essere apposto il flag su "pratica esente da addebito bollo" a meno che sul Fedra non sia stata indicata la modalità O (BOLLO ASSOLTO ALL'ORIGINE) associata all'indicazione della propria autorizzazione.



Qualora non vengano fornite le indicazioni sopracitate, l'ufficio provvederà, al momento dell'istruttoria della pratica, ad **addebitare la relativa imposta di bollo,** avvalendosi della autorizzazione della Camera di Commercio per l'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo.

Livorno, 10 Dicembre 2010

IL CONSERVATORE R.I.
(Dott. Pierluigi Giuntoli)